

l) a cancellare il debito estero dei Paesi poveri, impegnando i Paesi debitori a convertire il debito condonato in programmi sociali;

m) ad operare, all'interno delle istituzioni internazionali, perché vengano tenuti in considerazione i diritti delle popolazioni povere e siano cancellate le politiche del Fondo monetario internazionale responsabili delle catastrofi sociali nei Paesi dove sono stati applicate;

n) a denunciare ogni trattato di libero commercio, firmato in sede WTO, che non preveda esplicitamente le suddette sanzioni;

o) ad adottare iniziative volte ad istituire organismi governativi per controllare il comportamento all'estero delle imprese italiane, affinché utilizzino sempre lavoratori adulti, a condizioni di retribuzione eque e nel pieno rispetto delle Convenzioni internazionali esistenti (libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva, divieto di discriminazioni, divieto di lavoro forzato, divieto di lavoro infantile);

p) a sostenere progetti di sviluppo nel Sud del mondo, realizzati dalle ONG e dai movimenti impegnati nella lotta allo sfruttamento del lavoro infantile;

q) a sostenere nel sud del mondo progetti di sviluppo realizzati da ONG e dai movimenti locali impegnati nella lotta contro tutte le forme di sfruttamento del lavoro minorile;

r) ad incentivare il sistema preferenziale dell'Unione europea prevedendo sgravi tariffari per le merci provenienti dai Paesi che si impegnano contro il lavoro infantile;

s) ad incrementare il sostegno economico al programma IPEC, appositamente promosso dall'OIL per combattere lo sfruttamento dei bambini.

(7-00444)

« Valpiana ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIANNI MANCUSO e GHIGLIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la legge 15 febbraio 1989 n. 54, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana — Parte Prima — di mercoledì 22 febbraio 1989, avente ad oggetto « norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in Comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al trattato di pace », all'articolo 1, recita testualmente: « tutte le amministrazioni dello Stato, del parastato, degli enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, quando deve essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene »;

la legge citata, firmata dal Presidente del Consiglio dei ministri *pro tempore* onorevole Ciriaco De Mita e promulgata dal Capo dello Stato di allora Senatore Francesco Cossiga, ha ovviamente un alto contenuto morale e storico e costituisce una importante forma di rispetto per tutti i profughi che hanno voluto scegliere l'Italia con grande sacrificio personale e patrimoniale;

la legge n. 54 del 1989, peraltro, è una delle meno attuate dalle pubbliche amministrazioni;

risulta all'interrogante che l'Automobile Club ed Inps non rispettano assolutamente l'obbligo di riportare il nome

italiano del comune di nascita senza riferimento allo Stato cui attualmente appartiene —:

se non ritenga di dover impartire istruzioni ai componenti dell'esecutivo affinché, nell'ambito delle loro competenze, sollecitino le amministrazioni centrali, periferiche, Istituti e associazioni vigilati al più rigoroso rispetto della legge 15 febbraio 1989 n. 54. (3-03467)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel 1548 a Portoferraio (l'antica Fabricia romana) al fine di rendere l'Elba un punto strategico fondamentale per l'espansione navale, venne fondata da Cosimo de Medici, secondo le indicazioni progettuali di Giovan Battista Camerini e Giovan Battista Belluzzi, difesa dai forti Stella, e Falcone e la torre ortogonale della Linguella, posta all'imboccatura del porto, Cosmopoli;

città « imprendibile » caratterizzata dai suoi alti bastioni sul mare, i bastioni del cosiddetto « Fronte d'attacco », ed una vera e propria città sotterranea, fatta di camminamenti, cisterne, depositi, Cosmopoli è oggi una città dimenticata e scarsamente valorizzata, ma che potrebbe diventare una grande occasione di sviluppo per un turismo culturale di altissimo livello;

l'arcipelago Toscano è già incluso nel Programma MAB (Riserva Man and Biosphere) dell'UNESCO;

esiste una richiesta del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per includere l'intero Arcipelago nei Beni Mondiali dell'Umanità dell'UNESCO, ma la procedura è bloccata. Il Forum UNESCO ha fatto un campo di lavoro e studio (con diverse Università del Mediterraneo) sui reperti neolitici, etruschi e paleocristiani dell'area

dell'Elba Occidentale. Anche da quel Campo del Forum Unesco è venuta una forte richiesta di inserire l'Elba tra i beni dell'Umanità;

il 15 maggio scorso Legambiente aveva segnalato una discarica di inerti a Forte Falcone in pieno centro storico di Portoferraio, e nei giorni seguenti erano giunte altre più precise e preoccupanti segnalazioni. Depositi di inerti costellano tutta la zona dell'antico forte Mediceo, ma anche gli edifici accusano il degrado: muri sbrecciati, incuria, erbacce e scritte dappertutto, la manutenzione che lascia molto a desiderare tanto che un piccolo edificio ormai privo di porta è diventato ricettacolo di ogni genere di rifiuti, ingombranti e non, che giacciono ovunque, anche accanto alla targa in marmo che ricorda la data di edificazione della città perfetta di Cosimo de Medici;

il centro storico di Portoferraio, o Cosmopoli, è di fatto marginale rispetto ai grandi flussi turistici dell'Isola ed ha per questo bisogno di essere valorizzato e restaurato anche grazie a finanziamenti specifici —:

quali iniziative intenda adottare affinché siano immediatamente stanziati le risorse necessarie a conservare e valorizzare questo importante complesso storico, il cui mantenimento, viste le dimensioni e l'entità degli interventi, non può gravare sulle casse del solo Comune e che è parte integrante della storia dell'Elba ma non solo;

se intenda adottare iniziative affinché la città medicea di Portoferraio e l'intero Arcipelago Toscano vengano inclusi nei beni mondiali dell'umanità dell'Unesco.

(4-10244)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta immediata:

EMERENZIO BARBIERI, DE LAURENTIIS e GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a partire da sabato 15 maggio 2004 la presenza di Radio Rai nella banda di